



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
(Perugia, Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, tel. n. 075/54491)

VERBALE
DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
(art. 362 c.p.p.)

Il giorno, 11.11.2004 alle ore 11.00, in Perugia, c/o Procura, in Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, dinanzi al Pubblico Ministero Dr. Giuliano Mignini sost. (ufficio sito al terzo piano del palazzo), coadiuvato dal Car. Sc. Danilo Paciotti della Sezione di P.G. Carabinieri Sede, è comparso il Sig. TICCHIONI Franco il quale, richiesto delle generalità, risponde: " **Sono e mi chiamo TICCHIONI Franco, nato a Castiglione del Lago (PG) il 01.09.1938 residente a Magione Fraz. San Feliciano via Leonardo da Vinci nr. 3, Tel. ".**

Il Pubblico Ministero, visti gli artt. 197, 197 bis, 198, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., richiamati dall'art. 362 c.p.p. e ritenuto che non sussistono le ipotesi di cui agli artt. 197, 197 bis, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., ricorda alla persona informata sui fatti che ha l'obbligo di rispondere secondo verità alle domande che le saranno rivolte e di non tacere circostanze conosciute e la informa che le false informazioni al Pubblico Ministero sono punite a norma dell'art. 371 bis c.p.p.

Il Pubblico Ministero procede, quindi, a esaminare la persona informata sui fatti in ordine alle circostanze per cui è procedimento, *collegato, ex art. 371 c.p.p., con quello n. 1277/03 R.G.N.R. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze.*

- Domanda: " Lei è il fratello di TICCHIONI Enzo?"-----//
- **Risposta: " Si, siamo fratelli. Debbo precisare che sono ancora sconvolto dalla morte di mio figlio che si è suicidato il 25.07.2004."-----//**
- Domanda: " Dove abitava nel 1985?"-----//
- **Risposta: " Dove abito ora e quindi a circa 500 metri dall'abitazione di mio fratello Enzo. "-----//**
- Domanda: "Conosceva Francesco NARDUCCI? "-----//
- **Risposta: "Non conoscevo nessuno di quella famiglia, anche se sapevo che avevano una villa sopra San Feliciano."-----//**
- Domanda: " Che attività svolgeva all'epoca della morte del NARDUCCI e quale era il suo orario di lavoro in quel periodo."-----//
- **Risposta: " Io facevo il pescatore e tenevo la mia imbarcazione nella darsena che stava a sinistra del pontile che si trova di fronte al monumento, guardando verso l'Isola Polvese. Normalmente si iniziava il lavoro verso le 07.00 per lo più e ci portavamo davanti al paese in corrispondenza delle "nasse" o tofoni, che si trovano tra L'Isola Polvese e San Feliciano. Stavamo in quel punto circa tre o quattro ore, poi tornavamo a casa per lavare e fare asciugare le reti. Il pomeriggio verso le 14.30/15.00, si girellava per il paese e contemporaneamente si aggiustavano le reti che si trovavano nella darsena descritta. Ci trattenevamo all'esterno a seconda di quante reti c'erano da sistemare, ma all'incirca stavamo li 30 minuti o poco più, massimo un ora. " -----//**
- Domanda: " Quando a saputo della scomparsa del NARDUCCI e da chi?"-----//
- **Risposta: " Lo seppi la mattina del giorno dopo ma non ricordo da chi. Rammento che**

mi dissero che era stato ritrovato il motoscafo di fronte al castello dell'Isola Polvese "-----//

○ Domanda: " Che tempo faceva quel giorno?"-----//

○ **Risposta: "non me lo ricordo. Ricordo però che tramite il defunto Don Bruno, andammo in gita turistica alle isole Tremiti, dove ci trattenemmo due giorni. Mi ricordo che la domenica di quella settimana eravamo alle Tremiti, quindi partimmo per la gita il sabato di quella settimana. Dormimmo il sabato sera a Rodi Garganico e la domenica visitammo le Tremiti per poi ripartire alla volta di San Feliciano la sera di quella domenica. Quando ripartimmo per tornare a casa non ci fermammo a Rodi Garganico. Ci fermammo in questa località solo all'andata per dormire in un albergo. Dopo aver dormito in quell'albergo, partimmo verso le isole Tremiti verso le ore 08.00. Da Rodi Garganico alle Tremiti, impiegammo circa un ora e trenta. Quando eravamo a cena a Rodi Garganico intorno alle 20.00/21.30, giunse la notizia che era stato trovato il corpo del NARDUCCI. Eravamo sistemati in una lunga tavolata e la notizia fu trasmessa a catena dai vari commensali, non ricordo chi dette la notizia. Ricordo solo che alla mia sx c'era mia moglie ZOPPITELLI Vanda, lontana parente di ZOPPITELLI Giuliano e alla mia dx c'era mio figlio defunto. Non dissero che era stato ritrovato il NARDUCCI, dissero che era stato ritrovato "un cadavere" nella zona di S. Arcangelo (PG). La domenica, dopo aver visitato le Tremiti, pranzammo lì e poi riprendemmo il pulman al porto, senza fermarci a Rodi Garganico. Arrivammo a San Feliciano intorno a mezza notte. Con me non c'era in gita mio fratello Enzo. Il giorno dopo ripresi il mio lavoro e venni a sapere in cooperativa che il cadavere ripescato era quello di Francesco NARDUCCI. Venni a sapere anche che il motoscafo era stato trovato non ancorato. In gita ricordo esserci la sig.ra DIONISI Maria, una certa Maria Cristina titolare di una macelleria in San Feliciano. "**

○ Domanda: " Ha mai sentito fare riferimento su NARDUCCI relativamente ai fatti relativi gli omicidi commessi a Firenze dal c.d. "Mostro di Firenze." -----//

○ **Risposta: " Io ho sentito parlare di Firenze, di PACCIANI e del postino VANNI. Io non ricordo con precisione ciò che si diceva del NARDUCCI, io mi ricordo molto di aver sentito parlare del VANNI e del PACCIANI. "-----//**

SI DA' ATTO CHE DURANTE LE DOMANDE IL TICCHIONI E' APPARSO TREMOLANTE ALLE MANI.

○ Domanda: " Lei ha parlato con qualcuno di questa convocazione?"-----//

○ **Risposta: " Sì, ne ho parlato con RASPATI Fordise e SPORTELLINI Gilberto. Il primo mi ha detto che mi sarebbero state fatte delle domande, mentre il secondo mi ha detto che è stato convocato per le 16.00 odierne. Ripeto che la morte di mio figlio dei anni 37 mi ha sconvolto e ho dovuto prendere dei tranquillanti che mi hanno fatto male allo stomaco."-----//**

○ Domanda: " Come era il tempo alle Tremiti? "-----//

○ **Risposta: " Ci si sentiva male nel traghetto perché c'era molto vento e il mare era abbastanza mosso."-----//**

○ **A.D.R. "Conoscevo e conosco Giancarlo FERRI, SISANI Secondo e DOLCIAMI Luigi. Il SISANI e il DOLCIAMI sono stati pescatori insieme per un certo periodo.-----//**

Si dà atto che il presente verbale è stato redatto in forma riassuntiva, a norma dell'art. 140 c.p.p. e chiuso alle ore 12.10.

L.C.S.

IL PUBBLICO MINISTERO
(Dr. Giuliano Mignini sost.)